

Proponente: 37.A
Proposta: 2023/971

del 19/05/2023



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 889

del 22/05/2023

FINANZIARIO

Dirigente: PRANDI Dr.ssa Monica

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: CERTIFICAZIONE PER L'ANNO 2022 DELLA PERDITA DI GETTITO CONNESSA ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19, DA RILASCIARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 13, COMMA 3, DEL DECRETO-LEGGE N. 4 DEL 2022, SECONDO LE INDICAZIONI E I MODELLI APPROVATI CON DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'INTERNO N. 242764 DEL 18 OTTOBRE 2022

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

PREMESSO CHE

- **con decreto-legge 34/2020** è stato istituito presso il Ministero dell'Interno un Fondo per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni fondamentali in relazione alla perdita di entrate e alle maggiori spese da sostenere a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, cui si sono aggiunte ulteriori risorse assegnate a titolo di ristori specifici (di spesa e di entrata);
- gli enti locali beneficiari delle risorse di cui sopra, tra i quali rientra anche il Comune di Reggio Emilia, sono tenuti dal 2020 ad inviare al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine del 31 maggio dell'anno successivo, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 redatta secondo i modelli e con le modalità definiti con decreti del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno;
- il Comune di Reggio Emilia ha inviato le certificazioni COVID-19/2020 e COVID-19/2021 entro i termini di legge, rendicontando l'utilizzo dei fondi ricevuti per finalità coerenti, e vincolando nel risultato di amministrazione la parte non spesa in corso d'anno; sia nel 2020 che nel 2021 i risultati certificati sono stati avallati dalle successive verifiche e riconteggi del MEF. In particolare con la Certificazione COVID-19/2021 si è attestato per il biennio 2020/2021 l'integrale utilizzo di quanto assegnato a titolo di fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, evidenziando anzi una eccedenza delle minori entrate e maggiori spese, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese, rispetto alle risorse Assegnate per Fondo Funzioni Fondamentali ex art. Art. 106 DL 34/2020, pari a circa 1,9 milioni di €, come circostanziato in specifico atto dirigenziale assunto dal Servizio Finanziario R.U.A.D. 867 del 16/05/2022. Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2021 hanno pertanto riguardato unicamente ristori specifici 2020 e 2021, non ancora completamente utilizzati, da riportare alla successiva Certificazione, come da seguente prospetto, le cui poste trovano corrispondenza con quanto rappresentato nell'allegato A2 – Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al Rendiconto 2021:

Ristori Specifici di Spesa 2020 e 2021 non utilizzati (da CERTIF. 2021)	
Descrizione e riferimento normativo	Importo
H) Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020	10.159
L) Anno 2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020	235.046
P) Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021	60.000
Q) Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021	48.833
S) Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020	51.330
TOTALE Ristori specifici di spesa 2020 e 2021 non utilizzati	405.368

- nel 2022 si sono fortemente ridotti gli effetti negativi della pandemia nel contesto economico e sui bilanci degli enti territoriali, e pertanto non è stato rifinanziato il Fondo Funzioni Fondamentali di cui all'art.106 del citato decreto-legge 34/2020; peraltro, con l'art. 13 del Decreto Legge n. 4/2022, si è data la possibilità agli enti di utilizzare nel 2022 le risorse assegnate negli anni precedenti e non ancora spese, per le finalità connesse

all'emergenza pandemica, nonché a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, conseguente alla crisi geopolitica provocata dalla guerra in Ucraina. A tale riguardo con Decreto Legge n.17/2022 è stato disposto un contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali, ripartito in base alla spesa storica per utenze di energia elettrica e gas. Tale contributo, sebbene non legato alla pandemia, rileva in Certificazione come ristoro specifico di spesa, unitamente ad altri ristori specifici di minore entità concessi nel 2022 in particolare in conseguenza di esenzioni da tributi locali disposte da provvedimenti statali e per gestire gli strascichi delle conseguenze economiche della pandemia, per comporre il seguente quadro complessivo dei ristori specifici:

Ristori specifici di entrata 2022	
Descrizione e riferimento normativo	Importo
Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione imposta municipale propria (IMU) per il settore dello spettacolo - Incremento Fondo art. 177, D.L. n. 34/2020 - art. 78, commi 3 e 5, D.L. n. 104/2020	15.433
Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (ex COSAP e TOSAP) per proroga esonero di cui all'art. 9-ter, D.L. n. 137/2020 fino al 31/03/2022 (art. 1, comma 706, L. n. 234/2021) - Istituzione Fondo art. 1, comma 707, L. n. 234/2021	281.558
Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (ex COSAP e TOSAP) spettacolo viaggiante e attività circensi fino al 30/06/2022 - Istituzione Fondo art. 65, comma 7, D.L. n. 73/2021 e Incremento Fondo art. 65, comma 7, D.L. n. 73/2021 - art. 8, commi 3 e 4, D.L. n. 4/2022	5.914
Totale Ristori specifici di entrata 2022	302.905

Ristori Specifici di Spesa 2022	
Descrizione e riferimento normativo	Importo
Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020	155.424
Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022, all'art. 2, D.L. 179/2022	2.378.742
Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori - Istituzione Fondo per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, D.L. n. 73/2022	178.817
TOTALE Ristori specifici di spesa 2022	2.712.983

VISTI

- il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno n. 242764 del 18 ottobre 2022, e relativi allegati, concernente la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno 2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del D.L. 4/2022, che ha definito le modalità e il modello di Certificazione, ripercorrendo con poche varianti le regole fissate per il 2020 e 2021. Quale principale novità, come anticipato nelle premesse, si evidenzia che la Certificazione COVID-19/2022 viene utilizzata anche per far attestare l'utilizzo nell'anno 2022 del citato contributo straordinario di cui all'articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022, e successivi incrementi, per far fronte ai rincari del costo dell'energia;

- il comunicato relativo alla Messa in linea dei Modelli per la certificazione COVID-19 per l'anno 2022, pubblicato sulla Piattaforma del Pareggio di Bilancio, nel quale sono fornite alcune precisazioni in merito alla compilazione dei modelli di Certificazione. In particolare, con riferimento alle decisioni assunte dal Tavolo tecnico di cui al comma 2 dell'articolo 106 del DL 34/2020 nella riunione del 19 aprile 2023, si precisa che "qualora a seguito della compilazione della Sezione 1- Entrate del modello COVID-19/2022 la voce "Totale

minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)” risulti di importo positivo (maggiori entrate), la certificazione trasmessa per l’anno 2022 sarà considerata esclusivamente con riferimento alle informazioni certificate nella Sezione 2-Spese del citato modello COVID-19/2022 di cui alle voci "Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)" e "Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)".

- le risposte alle domande più frequenti (FAQ) pubblicate sul sito della Ragioneria Generale dello Stato nella Sezione “ Supporto all’utente”, Area “Pareggio di Bilancio”, Ambito “Certificazione Covid 19”, che forniscono ulteriori indicazioni sulla compilazione della Certificazione e sul trattamento in Bilancio delle poste di entrata non interamente utilizzate e da vincolare nel risultato di amministrazione;

CONSIDERATA la parte Entrata, Sezione 1 del Modello di Certificazione allegato al DM 18/10/22

- il modello di certificazione prende in considerazione determinate voci del Piano dei conti integrato e per ciascuna riporta il valore 2022 a quello 2019. La fonte dei dati corrisponde ai valori degli accertamenti del Rendiconto (dati trasmessi alla BDAP e approvati dal C.C. con i Rendiconti 2019 e 2021), ad eccezione delle **entrate tributarie per IMU, TASI e Addizionale IRPEF**, per le quali sono stati utilizzati i dati dei versamenti effettuati tramite modello F24. Come già evidenziato per lo scorso anno tale modalità, in particolare con riguardo all’IMU, non consente di rendicontare le minori entrate registrate per accertamenti arretrati di imposte da recupero evasione.

Al fine di rendere omogenei i dati delle due annualità il Modello richiede di evidenziare gli effetti degli accertamenti di natura straordinaria relativi al 2021 o al 2019, gli effetti di eventuali politiche autonome di aumento o riduzione di aliquote indipendenti dalla pandemia effettuate nel 2022 (o 2021 con effetti sul 2022) o nel 2019, nonché l'introduzione di agevolazioni specifiche per emergenza epidemiologica con effetti sul 2022. Riguardo a quest'ultimo punto sono previsti livelli massimi di incidenza delle agevolazioni oltre i quali il modello decurta in modo corrispondente la minore entrata registrata, che pertanto non viene interamente riconosciuta in Certificazione e deve essere finanziata con risorse di bilancio. Il Comune di Reggio non ha concesso agevolazioni ulteriori rispetto a quelle previste dalla normativa statale in materia di COSAP, contratti di locazione e proventi di canoni concessori, e pertanto detti campi non sono movimentati nella Certificazione 2022. Ulteriore eccezione riguarda le agevolazioni concesse sulla Tariffa Rifiuti per utenze domestiche e verso imprese, che non rilevano nella parte Entrata della Certificazione in quanto il Codice di Bilancio relativo all'entrata per TARI già dal 2021 non è ricompreso nel modello di Certificazione. Le stesse rilevano nella parte Spesa e sono ricomprese tra le maggiori spese per trasferimenti a Famiglie e Imprese, come specificato dalla FAQ 46.

Per quanto riguarda le **rettifiche per accertamenti di natura straordinaria**, sono state considerate esclusivamente le entrate da utili straordinari distribuiti da Iren ed Agac Infrastrutture nel 2022 (cap. 7523 - utile straordinario AGAC infrastrutture S.P.A. e cap. 7520 - utili IREN), distribuzione in entrambi i casi non attinente alla pandemia, rendendo pertanto questa voce ininfluente ai fini della Certificazione. Non sono stati rettificati altri dati in quanto riferiti ad entrate ricorrenti , seppur con andamenti determinati, sia in negativo che in positivo, da eventi straordinari (quali ad esempio l'aumento nel 2022 delle sanzioni urbanistiche legate all'applicazione degli sgravi per efficientamento energetico – cosiddetto Bonus 110%-).

In merito alle politiche autonome di aumento o riduzione di aliquote, sono state valorizzati gli effetti di variazione / introduzione relativamente ad Addizionale IRPEF, Imposta di Soggiorno e Imposta Municipale Propria:

- per quanto riguarda l'Addizionale IRPEF il citato Decreto Interministeriale 242764 del 18/10/2022 specifica che *“per gli enti che hanno adottato politiche autonome nell'anno 2020 e/o 2021, ipotizzando che le stesse continuino a produrre i loro effetti anche nel 2022, per ciascuna voce sono pre-compilati e automaticamente prospettati dal sistema gli importi relativi alle politiche autonome inserite nella medesima colonna (d) del modello COVID-19 del 2021 e certificate dagli enti, così come eventualmente rettificati in coerenza alle formali comunicazioni trasmesse con nota a firma del Ragioniere Generale dello Stato nell'anno 2022”*. L'importo inserito nella Certificazione 2021 (Politica Autonoma) quale effetto dell'aumento delle aliquote IRPEF deliberato a decorrere dal 2020 (variazione delle aliquote approvate con Delibera C.C. n.° 43 del 30/03/2020 a decorrere dall'anno di imposta 2020) è stato pari a € 4.899.702,50, determinato simulando gli effetti della modifica delle aliquote in termini di cassa (i dati registrati in Certificazione sulla base dei versamenti da F24 sono appunto dati di “cassa”), secondo il meccanismo di Acconto e Saldo, sulla base delle stime del gettito ottenute dai dati delle dichiarazioni d'imposta rilevabili nella sezione “Analisi Statistiche “ del Portale del Federalismo Fiscale, Dichiarazioni dei redditi, IVA e IRAP - Addizionale regionale e comunale. Tale importo è stato sottoposto a verifica da parte dell'ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni della Ragioneria Generale dello Stato (lettera acquisita agli atti del Comune con P.G. 239217 del 17/10/2022) a seguito della quale, dopo contraddittorio con l'amministrazione, la Ragioneria Generale (Pec acquisita agli atti del Comune con P.G. 267607 del 17/11/2022) ha autorizzato l'ente a non modificare la certificazione trasmessa, avallando le motivazioni e il metodo di calcolo adottato dal Comune di Reggio Emilia; pertanto il modello Certificazione-COVID-19_2022 caricato in Piattaforma, riporta precompilato, quale effetto della modifica delle aliquote dell'Addizionale IRPEF a decorrere dal 2020, il medesimo importo già certificato per il 2021.

- l'imposta di Soggiorno è stata introdotta a decorrere dal 1° febbraio 2022 (Delibera di Giunta comunale di approvazione delle tariffe n. 212 del 18/11/2021), e pertanto l'intero importo accertato è stato riportato nella colonna d) “Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2022 rispetto al 2019)” per sterilizzare il relativo incremento di entrate rispetto all'annualità 2019, nella quale l'imposta di soggiorno non era vigente nel Comune di Reggio.

- con Delibera n.° 41 del 21/03/2022 il Consiglio Comunale ha approvato le aliquote dell'imposta Municipale Propria per l'anno 2022, ad invarianza rispetto alle aliquote 2021 e anche 2019, ad eccezione delle categorie catastali C/3 (Laboratori), D/1 (Opifici) e D/7 (Fabbricati Industriali), che sono state aumentate da 0,96% a 1,06%. Il Servizio Entrate, in collaborazione con il Servizio tecnologie e sistemi informativi, ha quantificato l'incremento di riscossioni nell'anno 2022 rispetto al triennio precedente, sulla base dei valori catastali 2022 e tenuto conto di una percentuale storica di mancati o ritardati pagamenti, in € 1.632.545, come da tabella Allegata;

Per quanto riguarda **l'imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni**, che nel 2019 erano incluse al titolo I° tra le entrate tributarie e in conseguenza dell'entrata in vigore del Canone Unico Patrimoniale dal 2021 trovano allocazione tra le entrate patrimoniali (Tit. III°), ai fini della corretta rappresentazione nel Modello COVID-19/2022, saranno seguite le

indicazioni contenute in Allegato 1 al citato Decreto Certificazione n.° 242764 riportate di seguito

“Sarebbe opportuno intervenire sulla colonna a) “Accertamenti 2022” della Sezione 1 del Modello in parola, riducendo l’importo presente, in tale colonna, in corrispondenza del codice nel quale viene contabilizzata nel bilancio dell’ente la nuova entrata 2022 ed iscrivendo il medesimo importo, sempre nella colonna a) della medesima Sezione 1, in corrispondenza del codice utilizzato nel 2019 per contabilizzare in bilancio l’entrata ora sostituita dal canone unico patrimoniale.”

CONSIDERATA la parte Spesa, Sezione 2 del Modello di Certificazione allegato al DM 18/10/22

- il modello di certificazione prende in considerazione determinate voci del Piano dei conti integrato e per ciascuna rapporta il valore 2022 a quello 2019. Anche in questo caso i dati di riferimento corrispondono a quelli inviati alla BDAP e approvati dal C.C. con i Rendiconti 2019 e 2022. Si tratta di dati globali entro i quali sono stati scorporati ed evidenziati nelle apposite colonne del modello ministeriale le minori e le maggiori spese legate alla pandemia, al netto di quelle finanziate con la quota TARI 2020 del fondo Funzioni Fondamentali (per questa voce non inserita in Certificazione come da indicazioni normative, si è registrato il completo utilizzo della quota residua di € 311.920,00 rimasta a Rendiconto 2021 per rata 2022 conguaglio costi PEF 2020, come da Delibera C.C. n.° 67 del 28/04/2022) e con contributi da privati, regionali e ministeriali non oggetto della Certificazione. La ricognizione è stata effettuata inviando apposita richiesta ai Servizi dell’Ente, per individuare l’impatto puntuale sui servizi gestiti in economia o tramite aziende partecipate: a seguito di specifica lettera di richiesta del 01/03/2023 i Servizi interessati hanno trasmesso una scheda con i dati delle maggiori e minori spese afferenti all’emergenza epidemiologica da Covid-19, indicando i riferimenti dei provvedimenti amministrativi adottati e degli impegni contabili assunti, al netto di quanto finanziato con contribuzioni non ricomprese nella Certificazione. Dette schede che in alcuni casi riportano delle note esplicative sulle modalità di individuazione delle spese sono mantenute agli atti del Servizio Finanziario. Ove necessario le stesse sono state controllate, integrate ed oggetto di chiarimenti da parte del Servizio Finanziario.

Per quanto riguarda le minori spese sono state valorizzate in particolare, oltre a minime ricadute su spese strutturali, in particolare di personale, alcune economie registrate o in corso di registrazione su spese finanziate nel 2021 ed inserite nella Certificazione 2021, come previsto dalle FAQ n.° 44 e 45, nonchè la stima del minor accantonamento a FCDE rispetto al 2019. Quest’ultimo valore è stato calcolato per le voci di entrata considerate nella rendicontazione (Rette refezione scolastica, multe, COSAP, passi carrai, proventi da concessione su beni), applicando alla differenza tra accertamenti 2022 e accertamenti 2019, la percentuale di accantonamento al FCDE utilizzata per l’accantonamento nel Bilancio di Previsione 2022, ottenendo un valore pari ad € 663.326,66. In considerazione di quanto espresso nel citato comunicato della RGS sulle decisioni assunte dal Tavolo Tecnico di sterilizzare nella Certificazione 2022 il contributo del Quadro Entrate sul Saldo Complessivo, il valore delle minori spese per FCDE (stante la valenza dello stesso quale voce correttiva delle entrate) nella sezione spese è stato posto pari al valore negativo del saldo “Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)” della Sezione 1 – Entrate del Modello. In questo modo il Saldo complessivo risulta interamente depurato dagli effetti di eventuali variazioni, positive o negative, delle voci di entrata 2022 rispetto al 2019.

Sono state inserite in certificazione sia le maggiori spese a gestione diretta, sia le maggiori spese derivanti da incremento di contratti di servizio in particolare nell'ambito sociale e welfare, per la ricaduta che la pandemia ha avuto sulla gestione dei servizi gestiti dal Comune tramite partecipate, evidenziando il maggior finanziamento rispetto al 2019 richiesto per la gestione di detti servizi a causa della pandemia. In particolare si evidenzia che la voce relativa al codice del piano dei conti U.1.03.02.15.000 - Contratti di servizio pubblico, per la quale in modo apparentemente discordante, si registra una maggiore spesa Covid-19 a fronte di minori impegni per 29,6 milioni nel 2022 rispetto al 2019, risente della evoluzione della natura del servizio di raccolta rifiuti, che a decorrere dal 2022 è diventato Tariffa Rifiuti Corrispettiva Puntuale (TCP) sostituendo la previgente tassa (TARI), ed uscendo in questo modo dalle registrazioni del Bilancio Comunale sia per quanto riguarda le entrate che la spesa. Nel 2019 il costo per lo smaltimento rifiuti incideva sulla voce di spesa dei Contratti di servizio pubblico per 34,9 milioni di €. La maggiore spesa indicata di € 2.629.000,00 è interamente riconducibile all'integrazione del contratto di servizio nei confronti di ASP città delle persone, per la gestione Centri Diurni e strutture anziani, secondo le rendicontazioni presentate dalla stessa. Analogamente l'elevato differenziale tra impegni 2022 e impegni 2019 per la voce U.1.03.02.05.000 - Utenze e canoni (+11,4 milioni) risente non solo dell'aumento dei costi dell'energia, ma anche di una riclassificazione più puntuale delle codifiche di spesa avvenuta nel 2022 per valorizzare le componenti di costo legate al consumo di energia elettrica e Gas dei contratti di servizio per la gestione dell'illuminazione pubblica e degli impianti semaforici e del Servizio energia, conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione ed idrico-sanitari negli immobili di pertinenza del Comune di Reggio Emilia. Per entrambi i contratti di durata pluriennale, il primo affidato nel 2019 attraverso l'adesione alla Convenzione Consip "Servizio Luce 4", il secondo nel 2016 mediante asta pubblica, la relativa spesa è stata a suo tempo allocata interamente alla codifica del piano finanziario 1.03.02.09 - "Manutenzione ordinaria e riparazioni", in quanto il canone pagato dall'amministrazione comprende una quota di investimenti e manutenzioni, peraltro nettamente minoritaria rispetto alla quota di consumo della materia prima energia. Con Determina Dirigenziale n.° 450 del 11/05/2022, adottata ai sensi del vigente regolamento di contabilità e del D. Lgs. 267/2000, al fine di valorizzare nell'apposito piano finanziario 1.03.02.05 "Utenze e canoni" la componente di costo legata al consumo energia e gas dei citati contratti, prevalente rispetto alla componente manutenzioni, si è proceduto a riallocare le relative spese secondo le codifiche corrette, in nuovi capitoli aventi medesima missione/programma/macroaggregato. Il confronto effettuato sui singoli contratti, prescindendo dalla differente contabilizzazione, ha evidenziato maggiori costi per energia elettrica e gas nel 2022 per € 5.648.000. In Certificazione, come previsto dal Decreto 242764 e chiarito da differenti fonti interpretative, la maggiore spesa è stata inserita nel limite del contributo assegnato, pari a € 2.378.742

Nella Certificazione si è tenuto conto della quota di pertinenza 2022 dei contratti continuativi sottoscritti nel 2020 e 2021 e inseriti nella Certificazione 2021, in particolare per la ripartenza in sicurezza delle attività scolastiche, depurando delle relative spese le maggiori spese sostenute nel 2022 in quanto già certificate lo scorso anno, mentre non sono state segnalate maggiori spese per contratti continuativi con ricadute entro il primo bimestre 2023. Analogamente le maggiori spese sono depurate dalle spese impegnate nel 2022 ma incluse nella certificazione 2021 come quota del FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Le maggiori spese tengono conto dell'utilizzo degli specifici ristori di spesa ricevuti nel 2020 e 2021 in parte non utilizzati, e dei ristori specifici ricevuti nel 2022, come da tabelle sottostanti:

MAGGIORI SPESE 2022 COPERTE DA RISTORI SPECIFICI DI SPESA 2020/2022 E QUOTA NON UTILIZZATA AL 31/12/2022							
	Disposizione normativa di riferimento	Attribuzioni Utilizzazione	importo ricevuto	Accert. / Cap. Entrata	Ristori Specifici di Spesa non utilizzati AL 31/12/2021- importo da Cert. 2021	QUOTA UTILIZZATA NEL 2022	Totale Ristori Specifici di Spesa 2020 - 2022 non utilizzati al 31/12/2022
RISTORI 2020	articolo 114 del decreto-legge n. 18 del 2020	Contributo Disinfezione e Sanificazione	355.925,63	Accert. 357/2020 Cap.3469	10.158,97	10.158,97	0,00
	Articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020	Buoni viaggio per spostamenti effettuati a mezzo taxi o noleggio con conducente da persone in stato di bisogno	265.199,56	Accert. 993/2020 Cap.3675	235.045,84	-22.184,00	257.229,84
RISTORI 2021	ART 53, C 1 DL 73/21	Fondo di solidarietà alimentare e sostegno alle famiglie in stato di bisogno	717.053,02	Accert. 2021/763, Cap. 3673/1 Accert. 2021/771, Cap. 3673	60.000,00	60.000,00	0,00
	ART 6, C 1 DL 73/21	Fondo per la concessione di riduzione TARI attività economiche chiuse	2.567.811,97	Accert. 2021/741, Cap. 3542	48.832,80	48.832,80	0,00
	ART 229 DL. n. 34/2020	Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria	51.329,62	Accert. 2021/1162, Cap. 3391 Accert. 2022/391 cap. 3391	51.329,62	51.329,62	0,00
RISTORI 2022	Art. 1, comma 790, L. n. 178/2020	Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 -	155.423,55	Accert. 2022/1310, Cap. 3391		155.423,55	0,00
	Art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, integrazioni disposte con D.L. n 50/2022, D.L. n 115/2022, D.L. n 144/2022, D.L. 179/2022	Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas	2.378.742,00	Accert. 2022/974, Cap. 3589		2.378.742,00	0,00
	Art. 39, D.L. n. 73/2022	Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori - Istituzione Fondo per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa	178.816,78	Accert. 2022/1004, Cap. 3538/0		178.816,78	0,00

In particolare per quanto riguarda alcune delle voci del quadro sopra riportato si evidenzia quanto segue:

- **Buoni viaggio per spostamenti effettuati a mezzo taxi o noleggio con conducente da persone in stato di bisogno:** è stata segnalata una economia di spesa di € 22.184,00 sull'impegno di € 30.153,72 certificato nel 2021, e pertanto la relativa minore spesa è stata considerata nella Sezione 2 del modello, adeguando di conseguenza il prospetto dei Ristori specifici di spesa non utilizzati; detta economia è stata segnalata dopo l'approvazione del Rendiconto 2022, e pertanto la stessa sarà registrata a valere sul 2023 ed adeguatamente vincolata in funzione di una possibile restituzione al Ministero erogante, unitamente alla quota di € 235.045,84€ del medesimo contributo non applicata e già vincolata nel risultato di amministrazione 2022.

- **Fondo per la concessione di riduzione TARI attività economiche chiuse:** nel corso della Certificazione 2021, sulla base di apposita Rendicontazione fornita dalla società concessionaria del Servizio di raccolta Rifiuti, si era dato conto dell'utilizzo di una quota di € 2.518.979,17 sul totale di € 2.567.811,97 ripartiti in favore del Comune con Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A, vincolando la quota residua di € 48.832,80 nel risultato di amministrazione 2021.

Con successiva rendicontazione il dato delle agevolazioni COVID-19 concesse nel 2021 per utenze non domestiche è stato aggiornato a € 2.843.430,90, importo pertanto superiore alle risorse assegnate (allegata comunicazione del gestore trasmessa dal Servizio Entrate). Nella presente Certificazione si da pertanto conto dell'utilizzo dell'intero importo del contributo assegnato, inserendo la quota residua di € 48.832,80 tra le maggiori spese di cui al Codice del Piano dei Conti U.1.04.03.00.000 - Trasferimenti correnti a Imprese, come specificato nella citata FAQ 46, e annullando la relativa quota non utilizzata al 31/12/2022 nel prospetto dei Ristori specifici di spesa;

- Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19: il Comune di Reggio Emilia ha stipulato nel 2017, per il periodo 2017 – 2024, un Contratto per l'affidamento in concessione dei servizi di “Gestione della sosta a pagamento su aree pubbliche e di uso pubblico”, “Gestione del trasporto scolastico” (Servizio Scuolabus), “Gestione dei sei servizi di controllo ZTL e AP”, e “Gestione del servizio di bike-sharing”. Il contratto si configura pertanto come un contratto multiservizi, nel quale il concessionario sostiene i costi per la gestione e ne percepisce i ricavi, versando al Comune il differenziale annuo positivo, sotto forma di un Canone Annuo attivo, sulla base di un Piano Economico Finanziario approvato in sede di gara. A seguito di PEC di PG n.° 14/07/2022 da parte del soggetto Concessionario, inerente la quantificazione delle maggiori spese sostenute nel 2022 in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il Servizio Struttura di Policy, Mobilità sostenibile, con Determina dirigenziale n. 1563 del 28/12/2022, ha disposto l'accertamento del contributo in oggetto di € 155.423,55 dando atto che con successivi atti si sarebbe proceduto ad impegnare e trasferire la suddetta somma al Concessionario. Trattandosi, come sopra descritto, di concessione di Servizi pluriennale regolata da Piano Economico Finanziario, il trasferimento della somma deve essere inquadrato nella **revisione dell'equilibrio** economico finanziario dello stesso, minato dagli effetti negativi della pandemia. Tale revisione è soggetta ad un iter complesso che richiede il vaglio non solo delle maggiori spese sostenute, ma anche di tutte le restanti voci del Piano Economico Finanziario, che dovrà essere variato, riassetato, e sottoscritto dalle parti, unitamente ad un addendum al Contratto di Concessione. Come da Determina citata il Servizio Competente ha vagliato la sussistenza delle maggiori spese sostenute dal Concessionario e delle stesse si sta tenendo conto nel processo di revisione, in corso di perfezionamento. Pertanto nel prospetto dei Ristori specifici di spesa il contributo in oggetto è stato considerato interamente utilizzato, pur se nelle more delle necessarie registrazioni contabili successive all'accordo in sede contrattuale (la somma risulta ora vincolata nel risultato di amministrazione 2022 tra i vincoli da trasferimenti, come previsto dalla FAQ n. 38) non si è inteso movimentare la Sezione 2-Spese del modello con la relativa maggiore spesa.

Dalla Certificazione 2021 è stato introdotto un quadro, ai soli fini informativi, sui disavanzi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 registrati dagli organismi partecipati, con riflessi sul bilancio degli enti locali. Nell'esercizio 2022 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per ripiano di perdite di società partecipate; sarà indicato il disavanzo registrato da Reggio Children s.r.l. nel 2021, non inserito nella precedente Certificazione in quanto non ancora noto alla data di redazione della stessa, in quanto pur in assenza di riconoscimento e ripiano diretto, le suddette perdite hanno riflessi sul Bilancio Economico-patrimoniale del Comune. Come esplicitato nelle premesse alla Nota integrativa al bilancio della Società, suddetta perdita, pari ad €257.062,00, è ascrivibile agli effetti della pandemia e sarà riportata nel citato quadro informativo in base alla relativa quota di partecipazione del Comune pari al 51%, e pertanto nell'importo di 131.101,62. Per l'esercizio 2022 non sono ancora note le risultanze di bilancio di tutti gli organismi partecipati del Comune, ma dai bilanci 2022 attualmente approvati non risultano perdite da segnalare.

VISTI

- il penultimo periodo del comma 1 dell'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, che prevede che "A seguito della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, da effettuare entro il 31 ottobre 2023, si provvede all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane

- **il Provvedimento Dirigenziale del Servizio Finanziario n. 820 del 20/05/2021** che ha approvato e illustrato le risultanze della Certificazione COVID-19/2020, poi trasmessa alla Ragioneria generale dello Stato in data 20/05/2021;

- **il Provvedimento Dirigenziale del Servizio Finanziario n. 867 del 16/05/2022** che ha approvato e illustrato le risultanze della Certificazione COVID-19/2021, poi trasmessa alla Ragioneria generale dello Stato in data 22/05/2022;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

1) si riporta di seguito in apposite Tabelle la sintesi delle voci che compongono il "Modello COVID-19/2021" della Certificazione, con i ristori specifici di entrata e spesa, redatte come da indicazioni espresse nei capoversi precedenti, che ripercorrono ed esplicitano le modalità e le valutazioni operate nel rispetto della normativa e delle FAQ procedurali sopra richiamate;

Sezione 1 - Entrate					
MAGGIORI (+)/ MINORI ENTRATE (-) RISPETTO AL 2019					
Fonte	Descrizione Entrata	Differenza tra Entrate 2022 e Entrate 2019	Accert. di natura straord. / Rettifiche 2022	Politica autonoma (Aum. Aliquote)	Variazioni entrate
importo precompilato, Dipartimento delle Finanze, Versamenti al 28 febbraio tramite F24	<i>Imposta municipale propria e Tributo per i servizi indivisibili (TASI) - IMI e IMIS</i>	+ 1.166.466		- 1.632.545	-466.079
	<i>Addizionale comunale IRPEF</i>	+ 4.811.776		- 4.899.703	-87.927
Contabilità – Codice E.1.01.01.41.000 PDCI	<i>Imposta di Soggiorno</i>	+ 589.049		- 589.049	0
Contabilità – Codice E.1.01.01.53.000 PDCI	<i>Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni</i>	- 287.764			-287.764
Contabilità – Codici Diversi PDCI 1.01.01	<i>Altre Imposte, tasse e proventi assimilati</i>	+ 8.231			8.231
Contabilità – Codice E.3.01.01.00.000 PDCI	Vendita di beni	- 10.842			-10.842
Contabilità – Codice E.3.01.02.00.000 PDCI	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	+ 339.258			339.258
Contabilità – Codice E.3.01.03.01.002 PDCI	<i>Canone occupazione spazi e aree pubbliche</i>	+ 686.746			686.746
Contabilità – Codice E.3.01.03.01.003 PDCI	<i>Proventi da concessioni su beni</i>	- 311.478			-311.478
Contabilità – Codice E.3.01.03.02.000 PDCI	<i>Fitti, noleggi e locazioni</i>	- 51.642			-51.642
Contabilità – Codice E.3.02.02.00.000 PDCI	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	- 984.083			-984.083
Contabilità – Codice E.3.02.03.00.000 PDCI	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	+ 499.940			499.940
Contabilità – Codice E.3.04.02.00.000 PDCI	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	+ 2.210.654	- 2.210.654		0
Contabilità – Codice E.3.05.99.99.000 PDCI	<i>Altre entrate correnti n.a.c.</i>	+ 50.378			50.378
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 (A)					-615.262
Ristori specifici entrata					302.905
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori					-312.357

Sezione 2 - Spese			
MAGGIORI / MINORI SPESE RISPETTO AL 2019			
Fonte: Impegni	Descrizione Spesa	Minori spese 2022 "COVID-19"	Maggiori spese 2022 "COVID-19"
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	7.481	
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	1.855	
U.1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	636	
U.1.03.01.00.000	Acquisto di beni	1.000	1.344
U.1.03.02.05.000	<i>Utenze e canoni</i>		2.378.742
U.1.03.02.09.000	<i>Manutenzione ordinaria e riparazioni</i>	-	0
U.1.03.02.15.000	<i>Contratti di servizio pubblico</i>	-	2.629.000
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta		
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	0	400
U.1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	181	14.636
U.1.03.02.14.000	Servizi di ristorazione	213.837	112.566
U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	1.464	0
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	0	33.829
U.1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	35.534	60.000
U.1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a Imprese	0	100.162
U.1.04.04.00.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	20.077	387.496
U.1.10.01.03.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	312.357	
Totale minori e maggiori spese derivanti da COVID-19		594.422	5.718.175
Ristori specifici di spesa 2020 e 2021 non utilizzati			405.368
Ristori specifici spesa 2022			2.712.983
Totale ristori specifici di spesa			3.118.351
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori			2.599.824

2) si evidenziano le seguenti risultanze complessive, che saranno oggetto di certificazione, come da citata normativa:

CERTIFICAZIONE	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori	-312.357
Totale minori spese derivanti da COVID-19	594.422
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori	- 2.599.824
Saldo complessivo	-2.317.759

Ristori specifici di spesa non utilizzati	Importo
Buoni viaggio (art. 200-bis, c. 1, D.L. n. 34/2020)	257.230
Totale	257.230

ORGANISMI PARTECIPATI: informazioni sui disavanzi (perdite) con riflessi sul bilancio degli enti locali	Importo
Ripiano disavanzi (perdite) riferiti all'anno 2022 Organismi partecipati, derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19	131.102

3) le risultanze di cui sopra si uniscono a quelle oggetto di Certificazione nel 2020 e 2021:

- Saldo Negativo, quale eccedenza delle minori entrate e maggiori spese sostenute dal Comune in relazione alla Pandemia, rispetto alle risorse Assegnate per Fondo Funzioni

Fondamentali ex art. Art. 106 DL 34/2020 e per ristori specifici di entrata e spesa, nel biennio 2020/2021, pari a € 1.906.164,52

- completo utilizzo, per le finalità prescritte, del contributo riconosciuto nel 2020 per minori entrate dalla gestione del servizio rifiuti, corrispondente ad una quota di € 3.953.727 sul totale Fondo Funzioni Fondamentali attribuito nel 2020 (pari a € 10.005.137,57); l'utilizzo è avvenuto principalmente nel 2020, e in quote residuali nel 2021 e 2022, e le spese in oggetto non rientravano tra quelle da esporre in Certificazione in quanto l'importo assegnato risultava precompilato nella certificazione 2020 come variazione negativa di entrata (Quadro 1 – Entrate) per la codifica del piano dei conti E.1.01.01.51.000 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani.

SERVIZIO FINANZIARIO
La Dirigente
(D.ssa Monica Prandi)

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.